



CONSIGLIO DI MUNICIPIO 1

Oggetto : O.D.G.: Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni
 PG. 327988/2018

Seduta pubblica del 24/07/2018 prima convocazione

AREA VICE DIREZIONE E MUNICIPIO 1
 ODG N. 23 DEL 24/07/2018

CONSIGLIERI IN CARICA

ARRIGONI FABIO	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	LAMPERTI VITTORIO PIERMARIA	CONSIGLIERE
BENASSATI FEDERICO	CONSIGLIERE	LANZA GIANLUCA MARIA	CONSIGLIERE
BERNI FERRETTI GIAMPAOLO GIORGIO	CONSIGLIERE	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BONACORSI STEFANIA	CONSIGLIERE	MANZONI LUDOVICO	CONSIGLIERE
BRUGORA ANDREA	CONSIGLIERE	MARZOTTO CAOTORTA DOMENICO	CONSIGLIERE
CANEPA MARIAMADDALENA MADELA	CONSIGLIERE	MAZZALI MIRKO	CONSIGLIERE
CARTA ELENA	CONSIGLIERE	PACINI LORENZO	CONSIGLIERE
CASTELBARCO ALBANI MARIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	POLI ALBERTO	CONSIGLIERE
CHAILLET GIUSTI DEL GIARDINO GAIA	CONSIGLIERE	POZZI MARIA STEFANIA	CONSIGLIERE
DI GENNARO SIMONE MARIA	CONSIGLIERE	POZZI MATTIA	CONSIGLIERE
FASULO FILIPPO	CONSIGLIERE	RIVA FEDERICA	CONSIGLIERE
FOSCHI LUCA	CONSIGLIERE	SITIA LEOPOLDO LORENZO	CONSIGLIERE
GIAMPA' GIOVANNA	CONSIGLIERE	TESTORI ANTONIO	CONSIGLIERE
GRANDI ELENA EVA MARIA	CONSIGLIERE	VENTURA GIUSEPPE	CONSIGLIERE
GROSSI MARINA	CONSIGLIERE	ZAZZA MARCO	CONSIGLIERE
JARACH FILIPPO	CONSIGLIERE		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, il Presidente del Consiglio Avv. Mirko Mazzali accerta che risultano presenti all'appello nr. 21 Consiglieri.

Entrano successivamente all'appello i Consiglieri: Berni, Brugora, Di Gennaro.

Partecipa all'adunanza: Il Presidente del Municipio Avv. Fabio Arrigoni, l'Assessore Mattia Abdu, il Direttore dell'Area Vice Direzione e Municipio 1 Dott. Luigi Macchia, la funzionaria verbalizzante Dott.ssa Lucia Filannino, coadiuvata dall'istruttore direttivo Dott.ssa Monica Chiapello

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta alle ore 19,55
 omissis

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno in oggetto.

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Bonacorsi, Giampà, Riva), la votazione con scrutinio palese dà il seguente esito:

- presenti n. 20 Consiglieri
- favorevoli n. 15
- contrari n. 3 (Di Gennaro, Fasulo, Jarach)
- astenuti n. 2 (Bonacorsi, Zazza)

Il Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.



ODG NR. /2018 - PG 327988/2018

CONSIGLIO DI MUNICIPIO 1

O.D.G.: Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni

IL DIRETTORE AREA VICE DIREZIONE E
MUNICIPIO 1
DOTT. LUIGI MACCHIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEL MUNICIPIO 1
AVV. MIRKO MAZZALI



PG 287250/2018

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 1

esaminato

l'ordine del giorno su "Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni", PG 327988/2018.

Visti

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- il vigente Statuto del Comune di Milano;
- l'art. 54 c. 5 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Visto,

il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica, Mobilità, Commercio congiunta con la Commissione Educazione, Sicurezza e Coesione Sociale

APPROVA

l'ordine del giorno su "Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni", allegato quale parte integrante al presente documento.

PG 327988/2018

ODG: Linee di indirizzo per la stesura del Patto per azioni concordate nelle aree della movida e per esercizi pubblici notturni

Il Consiglio di Municipio 1

Considerato che:

- il fenomeno sociale e commerciale detto “movida” concernente l'insieme di attività commerciali costituito da esercizi pubblici, che opera in specie in tempo notturno, e la connessa fruizione di spazi pubblici da parte di cittadini nello stesso periodo della giornata, come noto determina la declinazione di diversi diritti, spesso confliggenti fra loro, quali la libera circolazione ed aggregazione, con uso di spazi pubblici, lo svolgimento di attività di commercio, la quiete; tali diritti hanno, in sé e nella loro espressione, corrispettivi doveri, sia sociali che civici.
- In particolare, nell'evidenza che la concentrazione di persone determina evidenti effetti, sia positivi che negativi, sulla vivibilità dei luoghi, nel tempo si sono registrati conflitti, fra residenti, cittadini utilizzatori, commercianti, portatori di diversi interessi legittimi, nonché dei diritti e doveri di cui s'è detto; accanto a questo, sono venute in evidenza problematiche di convivenza e di sicurezza, cui talora sono conseguiti contenziosi.
- Peraltro, lo stesso fenomeno della *movida*, comune a molte grandi città – non solo italiane – ha nel tempo subito modificazioni, con un aumento e diffusione dei luoghi interessati, non più solo quelli con rilevante concentrazione di esercizi pubblici in un identificato perimetro, bensì anche con singoli esercizi scarsi nel territorio.
- Dopo il periodo delle ordinanze, in cui il fenomeno è stato gestito, o, meglio, si sono registrati tentativi di governo amministrativo attraverso atti amministrativi ad imposizione diretta, in specie attraverso limitazioni orarie e d'uso di materiali (come il vetro), si è registrato un periodo in cui si è lasciato il fenomeno all'autogoverno, con alcune azioni di controllo; tuttavia, è da annotare come parecchi esercizi commerciali hanno mantenuto orari simili a quelli delle ordinanze, magari con qualche aumento di tempo e hanno proseguito nel non utilizzo del vetro per i contenitori;
- È però evidente che persistono problematiche di convivenza urbana, con diversa intensità ed espressione, correlate anche alle azioni commerciali degli esercizi, e che di grande impatto risultano le immissioni di rumori, sia da fonti sonore specifiche (diffusione di musica) sia da fonte antropica;

- va anche annotato che, nelle aree ove si svolge detto fenomeno si registrano – in ragione della concentrazione di persone, problematiche connesse allo spaccio di stupefacenti, allo stato di ebbrezza (con evidenti conseguenze circa la guida di veicoli), a danneggiamenti di beni pubblici e privati, nonché risse e reati consimili;
- A fronte di quanto sopra, nell'ottica della mediazione civica come pure del rispetto delle regole di convivenza, siano esse d'uso o da norma, si ritiene opportuno – come del resto già tentato – proporre agli esercizi pubblici interessati degli impegni pattizi, nell'ottica di migliorare i rapporti nelle aree interessate, come pure ridurre effetti negativi e valorizzare l'espressione di diritti e doveri, specie se alcuni degli stessi risultino compressi dalla prevalenza di altri, sempre nella cornice del rispetto dei e fra i cittadini.
- In tale cornice si intende proporre alle Associazioni di Via dei commercianti delle aree a elevata concentrazione (Brera, Garibaldi, Sempione, Ticinese), nonché a singoli esercizi, in specie nel caso di localizzazione isolata, il patto che segue, precisando che, pur nell'intendimento generale di concordare il complesso delle previste azioni pattizie, l'adesione potrà, secondo la peculiarità delle aree interessate, determinarsi per una serie di impegni specifici fra quelli contenuti nel patto.
- Si precisa che per esercizi notturni si intendono quelli in cui la attività si protrae oltre le ore 24:00.
- La proposta di patto sarà sottoposta alle organizzazioni del commercio, alle associazioni di commercianti per le migliori possibilità di attuazione e, al contempo, trasmessa alle Aree ed agli Assessorati interessati per delineare e definire le azioni complessive della Amministrazione, circa le quali provvederà la giunta di Municipio 1.
- Di seguito i contenuti del patto, come elaborati a seguito di incontri con rappresentanze di commercianti e con comitati dei cittadini, che hanno espresso valutazioni – sia positive che negative sui singoli punti - e proposte di implementazione e modifica, ovviamente anche divergenti fra loro.

Patto per azioni concordate nelle aree della movida o per esercizi pubblici notturni

Finalità

Le presenti proposte perseguono lo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale delle aree del Centro Storico interessate dal fenomeno della cosiddetta *movida*, alla luce del principio di collaborazione e compartecipazione, secondo le rispettive competenze, tra l'istituzione pubblica, le associazioni di categoria, gli esercizi pubblici, i cittadini in specie associati.

Profili Generali

Si individuano specifici impegni in materia di mantenimento delle condizioni di sicurezza urbana e di salute pubblica con riferimento: agli orari dei locali; alla attuazione della regolamentazione della vendita di bevande alcoliche, secondo i principio fissati dalle norme in vigore e modalità di autoregolamentazione specifica; alla limitazione dei fenomeni pregiudizievoli della quiete pubblica e privata; alla prevenzione del degrado urbano, dell'occupazione non autorizzata di spazi pubblici e ad uso pubblico e dell'intralcio alla pubblica viabilità, nonché alla pulizia ed al decoro delle aree in specie prossime agli esercizi pubblici di somministrazione.

Il patto è rivolto ad esercizi collocati in aree con alta concentrazione di somministrazione, attraverso associazioni dei commercianti ove esistenti (a tal proposito si indicano le seguenti aree: Brera, Garibaldi, Sempione, Ticinese),

Il patto sarà promosso anche per situazioni di singoli esercizi pubblici, con gli adeguati adattamenti.

Orari e spazi di plateatico

Gli esercizi di somministrazione e vendita di alimenti e bevande si impegnano ad osservare orari di chiusura al pubblico non posteriore alle ore due per il locale e le ore una per lo spazio di plateatico; nel caso tutti gli esercizi interessati si dotino di ombrelloni in tessuto fonoassorbente o altri manufatti/mezzi per il contenimento del rumore, l'orario di chiusura al pubblico potrà essere valutato secondo i luoghi; in ogni caso dopo le ore una la somministrazione potrà essere effettuata solo all'interno del locale; gli esercizi si impegnano a non svolgere la vendita per asporto di superalcolici. Per i locali che dispongono di somministrazione con apertura diretta verso l'esterno, si intende che l'orario di chiusura delle ore una vada ad applicarsi anche a questa modalità di somministrazione. Per chiusura dell'esercizio si intende la cessazione di ogni servizio di somministrazione agli avventori e la chiusura delle porte di accesso, ferma restando la possibilità di effettuare le operazioni di pulizia e quelle per la chiusura definitiva dell'attività. Le attività di chiusura concernenti l'eventuale plateatico devono essere svolte in modo da evitare rumorosità.



Gli spazi di plateatico dovranno essere delimitati con segni visibili o con manufatti appositi, per meglio identificare i limiti degli spazi autorizzati. Tale delimitazione viene concordata fra Amministrazione ed esercizi interessati, con modalità simili per ogni ambito interessato. Possibili incentivi per coloro che pongono in essere azioni volte al contenimento delle emissioni acustiche, interne o esterne (anche relative ai clienti)

Prezzi e modalità di somministrazione o vendita delle bevande alcoliche

Gli esercenti si impegnano a non porre in essere azioni di somministrazione e vendita sottocosto o offerte speciali o promozioni di alcolici e superalcolici. Gli esercenti si impegnano, altresì, a vendere qualsiasi prodotto da asporto in contenitori (bicchieri o simili) di plastica, di gomma o di carta (se possibile riutilizzabili) o in lattina; recipienti in vetro possono essere utilizzati esclusivamente per la somministrazione e vendita di prodotti all'interno dei locali e nei plateatici con servizio al tavolo; gli esercenti vigilano affinché contenitori di vetro non siano portati in aree esterne a quelle autorizzate per la somministrazione. Gli esercenti si impegnano a interrompere la vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche dalle ore 24 alle ore 6.

Gli esercizi che proseguano la propria attività oltre le ore 24, devono avere presso almeno un'uscita del locale un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico, di tipo precursore chimico o elettronico, a disposizione dei clienti che desiderino verificare il proprio stato di idoneità alla guida dopo l'assunzione di alcool. Devono altresì esporre - come dalla legge previsto - ben visibili all'entrata, all'interno e all'uscita dei locali apposite tabelle che riproducano: a) la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell'aria alveolare espirata; b) le quantità espresse in centimetri cubici, delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza, pari a 0,5 grammi per litro, da determinare anche sulla base del peso corporeo

Pulizia

Gli esercenti si impegnano al mantenimento, in condizioni di pulizia ed ordine, dell'area antistante e limitrofa al rispettivo locale - ed eventuale plateatico - durante l'orario di apertura, asportando, durante l'attività, rifiuti o contenitori che fossero rinvenuti in luogo; alla chiusura saranno attivate iniziative che facilitino l'intervento di AMSA e di integrazione al lavaggio dei marciapiedi (in modo autonomo o con contributo oneri ad AMSA). Gli esercizi si dotano di appositi contenitori per rifiuti all'esterno del locale e di cenerini per le sigarette; i contenitori dovranno essere svuotati con frequenza in modo che non risultino eccessivamente colmi. Apposita cartellonistica ed il personale incaricato dell'assistenza alla clientela, di cui al successivo punto, invitano gli avventori ad un utilizzo corretto dei contenitori dei rifiuti.



Assistenza alla clientela

a) ciascun esercizio si dota, almeno nelle serate di giovedì, venerdì e sabato di almeno un addetto all'assistenza alla clientela presente ed identificabile, mediante una pettorina o un apposito elemento di vestiario. Il compito di tali addetti - su disposizione del titolare dell'esercizio - è invitare gli avventori a cessare condotte di disturbo (quali schiamazzi, urla, sosta su passi carrabili, assembramenti, abbandono di rifiuti). Inoltre, il titolare dell'esercizio, anche attraverso i propri dipendenti o incaricati - vigila sul divieto di somministrazione di alcolici ai minorenni e ad avventori già in stato di alterazione da alcol. E' altresì compito del titolare, anche attraverso personale addetto all'assistenza alla clientela, richiamare le forze dell'ordine nei casi più gravi e segnalare agli altri locali i gruppi o singoli visibilmente alterati e molesti.

Musica e rumori

Ogni esercente si impegna: ad assicurare che i locali nei quali si svolge l'attività siano strutturati in modo tale da evitare che suoni e rumori siano udibili all'esterno con riferimento alla legge e al piano acustico e ad utilizzare limitatori acustici opportunamente tarati; ad assicurare la chiusura delle porte e delle vetrine scorrevoli dei locali; a non effettuare intrattenimento musicale all'esterno del locale. Possibili incentivi per coloro che pongono in essere azioni volte al contenimento delle emissioni acustiche, interne od esterne (anche relative ai clienti).

Accessibilità

I titolari degli esercizi si impegnano a dare attuazione a quanto previsto dal regolamento edilizio in tema di accessibilità agli esercizi, mediante abbattimento delle barriere e/o strumenti che garantiscano l'ingresso e l'accoglienza di persone con limitazioni alla mobilità personale.

Servizi igienici

I titolari degli esercizi garantiscono che, durante l'orario di apertura del locale, i servizi igienici siano pienamente fruibili dagli avventori e ad assicurarne la funzionalità e pulizia. Tali servizi dovranno essere individuabili in modo ben visibile.

Ruolo della Pubblica Amministrazione

La Pubblica Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze si impegna a:

- a) svolgere servizi quotidiani di controllo delle soste irregolari, a tutela degli stalli residenti e dell'ordinata circolazione stradale,
- b) svolgere servizi periodici di controllo stradale, con particolare riferimento alle fattispecie di guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche o di stupefacenti,
- c) mettere a disposizione della popolazione, a scopo preventivo e a richiesta, pre-test per la rilevazione del tasso alcolemico (messa a disposizione di etilometri usa-e-getta) attraverso appositi progetti;



- d) dare priorità ai controlli sulle situazioni afferenti la tutela del consumatore e sollecitare verifiche in merito alle irregolarità fiscali a garanzia del rispetto della concorrenza;
- e) programmare interventi di Polizia Locale coordinati con le altre forze di Pubblica sicurezza sui fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti
- f) nei fine settimana estivi predisporre appositi pattugliamenti di PL che, in forma itinerante, svolgano azione di monitoraggio e controllo delle normative;
- g) individuare aree per il posteggio dei cicli e motocicli immediatamente fuori dalla Ztl;
- h) assegnare le aiuole, ove esistenti, alle associazioni di commercianti della zona o a singoli esercizi al fine di averne cura in accordo con il Municipio e mantenendo omogeneità e unitarietà di stile.
- i) intervenire con specifici incontri del DUC su eventuali comportamenti trasgressivi degli esercenti dei locali rispetto alle succitate indicazioni, in un'ottica di *moral suasion*;
- l) promuovere la installazione di WC chimici o servizi igienici pubblici in area opportunamente individuata;
- m) promuovere iniziative culturali a basso impatto, volte alla riduzione del rumore antropico.

Forme di pubblicità

Ciascun locale si impegna a dotarsi di vetrofania e cartello informativo da interno recante per informare la clientela circa l'iniziativa. Similare informazione correrà i tavoli; nelle stesse comunicazioni devono essere inserite informazioni utili alla clientela circa la fruibilità degli esercizi (es. accessibilità ai disabili).

Il Municipio 1 si impegna a utilizzare propri finanziamenti per promuovere presso i cittadini residenti nell'area e della città circa i contenuti dell'iniziativa, così come i referenti dei locali si impegnano a darne adeguata pubblicità nelle forme più consone ai medesimi, realizzandosi in questo modo una promozione dell'immagine delle attività ed esercizi dell'area.

Monitoraggio e forme di consultazione

Si procede, con cadenza mensile ad una verifica congiunta dello stato di attuazione delle proposte, anche al fine degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessarie, nonché a promuovere la massima estensione dello stesso attraverso i DUC istituiti. Le azioni di monitoraggio vengono svolte dal municipio e comunque dal comune di Milano, in collaborazione con gli esercenti e i cittadini.

Forme di incentivazione dei comportamenti virtuosi / Monitoraggi

In seguito a valutazioni periodiche di comportamenti virtuosi e propositivi si potranno determinare incentivi agli esercenti in merito alle possibili comunicazioni e pubblicizzazioni nell'occasione di possibili eventi da realizzarsi nella zona (es.: concerti a basso impatto, proiezioni cinematografiche).



Piani d'Area

L'Amministrazione Comunale, sentite le associazioni di categoria e i comitati/associazioni di cittadini si impegna a promuovere e definire Piani d'area nei quartieri ad elevata concentrazione di esercizi. Tali Piani d'Area disciplinano anche la concessione di plateatici e la loro tipologia.

Durata ed efficacia

Le azioni sono attuate in via sperimentale per due anni dalla adesione.

Viste le argomentazioni di cui al considerato, il Consiglio

IMPEGNA

la Giunta di Municipio 1 a dare seguito alle indicazioni sopra riportate per la realizzazione del Patto di cui in oggetto all'ordine del giorno.